

tazione prudentiale dei titoli stessi fatta ai prezzi di borsa del 31 dicembre 1935 - chiude con un utile netto di oltre 57 milioni, superiore a quello dell'esercizio decorso.- Effettuati i prelevamenti di legge, sarà così possibile incrementare le somme assicurate nella misura del 5 0/00 a titolo di partecipazione agli utili.- Lo Stato beneficerà pure di una somma di £. 23.281.021,31, che sarà messa direttamente a disposizione del Tesoro.-

Il Direttore Generale legge pure lo schema della relazione che, a norma di Statuto, deve accompagnare la presentazione del bilancio al Collegio dei Sindaci (V. in atti).- Fa presente che, d'accordo col Presidente, ha creduto opportuno rinunciare alla proposta di svalutazione degli stabili cui egli aveva accennato in una seduta precedente, dato che già negli esercizi decorsi gli immobili dell'Istituto hanno subito ammortamenti per oltre 80 milioni e che oggi la tendenza del mercato è piuttosto per una rivalutazione degli immobili.-

Il Consigliere Petretti è lieto di constatare l'importanza dei risultati conseguiti; più che da discutere, il Comitato ha ormai soltanto da compiacersi degli elementi che sono presentati al suo giudizio.- L'attrezzatura dell'Istituto è sempre più perfetta e tale da presentare una resistenza magnifica anche in periodi di innegabili difficoltà.- Rileva come la partecipazione dell'Istituto al capitale azionario di Enti privati sia ridotta a limiti tali da non poter destare nessuna preoccupazione; e del resto si tratta pure di investimenti che hanno per lo più solide garanzie.- E' sicuro quindi di interpretare il sentimento dei colleghi esprimendo al Presidente e al Direttore Generale l'ammirazione e la solidarietà del Comitato.- Tutti i presenti si associano; l'On. Marinelli desidera rilevare che i risultati della gestione non devono essere solo considerati dal punto di vista delle cifre, che sono indubbiamente brillanti, ma anche da quello dell'apporto morale e politico dato al Regime, apporto che è